

## **7.1 SOTTOMISURA 19.2.1.2 - SOSTEGNO A ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE**

Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto

La Sottomisura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della Priorità 1 del PSR Lazio 2014 – 2020, quelli della **Focus Area 1C** (Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale) e, in modo trasversale, gli obiettivi della **Focus Area 6B** "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali".

L'obiettivo è quello di raggiungere il maggior numero di persone per trasmettere loro nuove informazioni e migliorare le loro abilità attraverso attività dimostrative e azioni mirate di informazione.

La Sottomisura è finalizzata ad illustrare, informare e sensibilizzare gli addetti al settore agricolo, agroalimentare e forestale, operatori economici che siano PMI e i gestori del territorio operanti nell' areale del GAL Terre di Argil. In coerenza con i fabbisogni cardine, gli obiettivi specifici e i risultati attesi risultanti dall'analisi territoriale e dall'impostazione della logica di intervento (par. 5 del PSL del Gal Terre di Argil), l'attivazione della Sottomisura intende contribuire alla Strategia di Sviluppo Locale rispondendo direttamente ai Fabbisogni Chiave:

***F2 – Creazione e valorizzazione di servizi e spazi inclusivi per le comunità locali***

***F3 – Miglioramento dell'offerta e del valore aggiunto delle produzioni locali principali***

In particolare la Sottomisura è programmata per contribuire al raggiungimento dei Risultati Attesi (RA) 2.1 "Allargare la varietà e migliorare la qualità dell'offerta di servizi di cura alla persona e alla comunità" , R.A. 2.3 " Favorire la diversificazione dell'attività produttiva agricola verso l'offerta di servizi sanitari, servizi assistenziali per i più anziani e di inclusione sociale", RA 3.1 " Promuovere una maggiore qualità dell'olio, della zootecnia da latte e del florovivaismo", RA 3.2 "Promuovere l'apertura di nuovi mercati e la commercializzazione sui mercati internazionali dei prodotti locali" RA 3.3 "Rafforzare i servizi di consulenza e di assistenza alla gestione aziendale", RA 3.4 " Realizzare un disciplinare che leghi eventi, contadini *responsabilie* prodotti"; associati agli Obiettivi Specifici O.S. 2. e O.S.3.

Il valore aggiunto rispetto all'analogha operazione di PSR è dato dal sostegno orientato a favorire la diversificazione dell'attività produttiva agricola verso l'offerta di servizi sanitari, servizi assistenziali per i più anziani e di inclusione sociale e ad allargare la varietà e migliorare la qualità dell'offerta di servizi di cura alla persona e alla comunità nell'ambito dell'**approccio LEADER**. Il collegamento con la strategia LEADER e la

strategia complessiva del PSL è leggibile anche dalla volontà di creare una sinergia tra la Misura 1.2 e le misure di cooperazione, in particolare con l'Operazione 16.9.1 e 16.4.1

### **Descrizione del tipo di intervento**

L'operazione è finalizzata ad illustrare, informare e sensibilizzare gli addetti al settore agricolo, agroalimentare e forestale, operatori economici che siano PMI in zone rurali, i gestori del territorio, in merito all'impiego di metodi di produzione ed ai vantaggi e benefici conseguenti, volti a migliorare la sostenibilità ambientale, la competitività, l'efficienza delle risorse, le prestazioni ambientali delle aziende agricole e forestali. Nell'ambito di questa sottomisura è previsto il sostegno ad azioni di trasferimento di conoscenze ed acquisizione di competenze diverse dai tradizionali corsi di formazione anche al fine di incrementare la partecipazione dei destinatari tramite un coinvolgimento più diretto, immediato e circostanziato.

**Nell'ambito di questa sottomisura saranno finanziate attività dimostrative ed informative**

**Attività dimostrative:** sessioni pratiche svolte in un'azienda/area agricola o forestale, presso strutture di centri di ricerca o università, centri dimostrativi pubblici e privati, su tematiche inerenti i Risultati Attesi individuati nella strategia di sviluppo locale connesse alla Sotto Misura 1.2. e riportati nel paragrafo "Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto" della scheda di Misura". Le iniziative possono prevedere esercitazioni e prove pratiche per aumentare le abilità dei destinatari dell'azione formativa, per verificare la fattibilità e la validità tecnico-economica delle innovazioni proposte.

Le attività dimostrative possono essere articolate in più interventi la cui durata non può essere superiore alle 50 ore o in singole iniziative di durata non inferiore alle 10 ore.

Per "attività dimostrative" si intendono sessioni pratiche svolte in un'azienda/area agricola o forestale, presso strutture di centri di ricerca o università, centri dimostrativi pubblici e privati. Le iniziative possono prevedere esercitazioni e prove pratiche per aumentare le abilità dei destinatari dell'azione dimostrativa, per verificare la fattibilità e la validità tecnico-economica delle innovazioni proposte.

**Destinatari:** persone fisiche che operano, anche in qualità di dipendenti, nel settore agricolo (compresi coadiuvanti e membri della famiglia agricola), forestale, agroalimentare, nella gestione del territorio tra cui tecnici pubblici e privati ed altri attori economici che rientrano nel campo delle piccole e medie imprese aventi sede legale e operativa nel territorio del GAL Terre di Argil come individuato nel presente Piano di Sviluppo Locale

Le PMI che operano nelle zone rurali per poter essere destinatarie delle suddette iniziative, devono essere conformi ai criteri di definizione di PMI stabiliti dalla UE, così come indicati nel Decreto ministeriale del 18 aprile 2005.

**Azioni di informazione** : attività per diffondere ed aggiornare gli addetti al settore agricolo, agroalimentare e forestale, gli operatori economici che siano PMI ricadenti nel territorio del GAL Terre di Argil, i gestori del territorio tra cui i tecnici pubblici e privati, su tematiche inerenti i Risultati Attesi individuati nella strategia di sviluppo locale connesse alla Sotto Misura 1.2. e riportati nel paragrafo “Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto” della scheda di Misura”.

Le attività di informazione finanziabili sono: incontri di aggiornamento ad elevata qualificazione, workshop, convegni, produzione di materiale informativo (newsletter, bollettini, schede informative, pubblicazioni specialistiche, audiovisivi), campagne informative a mezzo stampa o mezzi di comunicazione digitale. I materiali di supporto e le azioni di informazione non possono contenere riferimenti a marchi aziendali, produttori o promuovere prodotti specifici.

Gli interventi possono essere attivati, in funzione sinergica, nell’ambito della progettazione integrata e di progetti finalizzati allo sviluppo della cooperazione di cui alla misura16, con particolare riferimento all’ Operazione 16.4.1 e 16.9.1

#### **Destinatari:**

I destinatari delle attività dimostrative e delle azioni di informazione sono persone fisiche:

A) imprenditori agricoli ai sensi dell’art. n. 2135 del c.c. che operano nel settore agricolo, forestale, agroalimentare ed i loro dipendenti, i coadiuvanti agricoli degli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) e dei Coltivatori Diretti (CD), le cui imprese di riferimento rientrano nel campo delle MICRO, PICCOLE e MEDIE IMPRESE (PMI) conformi ai criteri di definizione di PMI stabiliti dalla UE, così come indicato nell’Allegato 1 al Reg. (UE) n. 702/2014, ed aventi sede legale e/o operativa nel territorio del GAL,

B) operatori economici che siano professionisti e/o MICRO/PMI ricadenti nel territorio del GAL Terre di Argil.

C) amministratori e dipendenti, anche con funzioni dirigenziali, di Enti gestori del territorio cioè di Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco ed Enti pubblici gestori dei siti della Rete Natura 2000 aventi sede legale e/o operativa nel territorio del GAL

#### **Tipo di sostegno**

Contributo in conto capitale.

#### **Collegamenti con altre normative**

- Regolamento (UE) n. 1307/2013 e Regolamento (UE) n. 1308/2013. Direttiva “Accreditamento deisoggetticheeroganoattivitàdiformazioneeorientamentonellaregioneLazio” dicui

alla

D.G.R. n. 968 del 29/11/2007. Direttiva 2009/128/CE.

- Reg. (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo.
- Decreto legislativo 12 Aprile 2016 n. 50 Codice dei contratti pubblici e ss.mm. e ii.
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE una volta recepita a livellonazionale.
- Direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE come modificate con Direttiva 2007/66/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 11 dicembre 2007, che modifica le direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE del Consiglio per quanto riguarda il miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia d'aggiudicazione degli appaltipubblici.

### **Beneficiari**

Possono presentare domanda per accedere ai benefici dell'operazione i seguenti soggetti:

#### **PER LE ATTIVITA' DIMOSTRATIVE:**

- Soggetti pubblici o privati, accreditati dalla Regione Lazio come fornitori di formazione in agricoltura, nel settore forestale e agroalimentare in possesso di almeno uno tra i codici Isfol-Orfeo Agricoltura da 0101 a 0116

L'accREDITAMENTO è rilasciato con le modalità prescritte dalla Direttiva "AccREDITAMENTO dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio", di cui alla DGR n. 968/2007, pubblicata sul supplemento ordinario n. 5 al BURL n. 3 del 21/01/2008 e ss.mm.ii.

I beneficiari devono essere in possesso dell'accREDITAMENTO al momento dell'emissione del provvedimento di concessione del sostegno, che comunque deve essere rilasciato dal GAL entro il termine massimo di novanta giorni consecutivi dalla data di adozione della deliberazione del CdA di ammissibilità e finanziamento. Trascorso inutilmente detto termine, il beneficiario decadrà dal contributo concesso.

Qualora durante l'esecuzione del progetto si verifichi la revoca dell'accREDITAMENTO, l'Ente di formazione decadrà dal contributo concesso e sarà soggetto al recupero delle somme eventualmente erogate.

#### **PER LE AZIONI DI INFORMAZIONE:**

- Soggetti pubblici o privati che statutariamente perseguono attività di divulgazione ed informazione in ambito agricolo e forestale;
- Istituti universitari ed altri enti di ricerca pubblici e privati;
- Enti gestori dei siti Natura 2000.

In nessun caso il sostegno previsto dalla presente misura può essere erogato ai destinatari del trasferimento di conoscenze ed informazioni

### **Costi ammissibili**

Le spese verranno rimborsate sulla base dell'articolo 67, comma 1 lettera b) e d) del Regolamento (UE) n.1303/2013. Ove non sia possibile, l'utilizzo del costo standard, le spese sostenute saranno rimborsate secondo quanto stabilito comma a) del sopra citato articolo "rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura ammortamenti".

In questo ambito sono ammissibili al cofinanziamento del FEASR le seguenti categorie di spesa:

#### PER LE ATTIVITA' DIMOSTRATIVE

- personale docente e non docente impegnato nelle attività dimostrative;
- assicurazione INAIL ed assicurazioni aggiuntive;
- affitto di locali e siti destinati alle attività dimostrative, al netto di eventuali altre spese (pulizia locali e utenze);
- noleggio, ivi incluso il leasing, di macchinari ed attrezzature connesse all'attività dimostrativa, limitatamente al periodo di realizzazione del progetto;
- acquisto di materiale didattico e cancelleria;
- produzione di supporti didattici;
- materiale di informazione sull'attività dimostrativa;
- costi connessi ai viaggi (compresi vitto e alloggio) per visite didattiche e attività dimostrative, esclusivamente per docenti, tutor e destinatari delle attività dimostrative, tra cui il noleggio di mezzi di trasporto collettivo;
- spese generali.

Al fine di definire la congruità del costo oggetto del sostegno, l'Autorità di Gestione ha provveduto a identificare le Unità di Costo di Riferimento (U.C.R.), da intendersi come costi massimi delle attività dimostrative finanziate con il presente bando, al netto dell'IVA. L'identificazione della U.C.R. espressa in Euro/Ora/Allievo, è avvenuta attraverso l'applicazione di una metodologia certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Lazio, che, nel rispetto delle condizioni previste nelle "Disposizioni valide per tutte le misure del P.S.R. Lazio 2014-2020" (pag. 267 del documento), l'ha ritenuta adeguata e valida per la determinazione dei costi, attestando che gli elementi di costo prodotti sono stati determinati in base a parametri esatti e adeguati e mediante un calcolo giusto, equo e verificabile. La metodologia e la relativa certificazione sono stati formalmente approvati dall'Autorità di Gestione con Determinazione n. G06144 del 30/05/2016.

#### PER LE AZIONI D'INFORMAZIONE

##### a) Spese connesse alla realizzazione di PRESENTAZIONI PUBBLICHE E INCONTRI TEMATICI:

- ideazione e progettazione dell'intervento informativo;
- coordinamento organizzativo delle attività informative;

- costi del personale impegnato nelle azioni informative;
- compensi ad esperti;
- elaborazione e produzione di supporti didattici/divulgativi;
- costi connessi ai viaggi (compreso vitto e alloggio) per attività informative;
- acquisto materiali di consumo;
- affitto di locali e siti utilizzati per l'azione informativa, al netto di eventuali altre spese (pulizia locali e utenze);
- noleggio di macchinari ed attrezzature connesse all'azione informativa, limitatamente al periodo di realizzazione del progetto;
- spese di pubblicizzazione delle iniziative di informazione (ad esempio stampa, pubblicità degli eventi, ecc.);

**b) Produzione di materiale informativo inedito:**

- materiale di informazione (opuscoli, pieghevoli, newsletter, bollettini, schede informative, pubblicazioni specialistiche, audiovisivi), campagne informative a mezzo stampa o mezzi di comunicazione digitale (blog, forum, piattaforme di condivisione di media, social network),
- pubblicazioni originali e produzione di periodici specializzati (cartacei e web), produzione di supporti didattici ed informativi (pubblicazioni, siti internet, audiovisivi, pagine web, newsletter)

**c) Spese generali:**

- progettazione, onorari di professionisti, consulenze, studi di fattibilità, spese notarili, spese per tenuta di conti correnti destinati unicamente al progetto Entro un massimo del 6% del costo complessivo di progetto

Nel caso di progetti dimostrativi, il sostegno può coprire anche determinati costi di investimento in conformità a quanto previsto dall'art.45 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Le spese di acquisto o leasing di nuovi macchinari o attrezzature sono ammissibili, mentre i costi connessi al contratto di leasing quali margini del concedente, costi di rifinanziamento interessi, spese generali del locatore e spese di assicurazione non sono ammissibili.

**Condizioni di ammissibilità**

Presentazione di un progetto informativo/dimostrativo che preveda le operazioni finanziabili con questa sottomisura rivolte ai destinatari come precedentemente individuati. I percorsi formativi dovranno essere riconducibili alla **Focus Area 6B** "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali". Dovranno, inoltre, essere coerenti con i risultati attesi della Sottomisura 1.2, come esplicitato nella sezione "descrizione generale" della presente scheda.

I progetti riconducibili (Attività dimostrative) devono essere proposti e realizzati da soggetti pubblici o privati accreditati dalla Regione Lazio come fornitori di formazione in agricoltura, nel settore forestale e agroalimentare.

I beneficiari al momento della concessione dell'aiuto, devono essere in possesso del

requisito dell'accreditamento rilasciato dalla Regione Lazio ai sensi della Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento. Il processo di accreditamento è aperto a tutti i potenziali beneficiari della sottomisura e la richiesta di accreditamento può essere presentata in un qualsiasi momento: non è preclusa la possibilità di presentare domande di aiuto a organismi di formazione con sede legale fuori del territorio del GAL.

La Regione Lazio ha disposto e definito, con propri atti gli standard minimi di qualità, comuni a livello nazionale, nel sistema di orientamento e formazione professionale, con garanzie preventive sulle capacità tecniche ed organizzative dei soggetti accreditati, sinteticamente i soggetti devono rispondere ai seguenti Criteri di Accreditamento:

- affidabilità economica e finanziaria;
- capacità gestionali e risorse professionali;
- interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio;
- adeguate risorse logistiche strumentali alla realizzazione di servizi di formazione;
- i docenti devono dimostrare il possesso di specifici titoli di studio e di comprovata esperienza.

Inoltre, il beneficiario è tenuto a dotarsi di personale docente in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del progetto formativo. In particolare, è richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente (diploma o laurea). La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata nell'ambito del curriculum, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale maturata che dovrà essere acquisita dall'organismo di formazione e tenuta a disposizione per eventuali controlli.

Non sono ammissibili corsi o tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore.

Le azioni d'informazione riguardano le tematiche individuate nelle focus area richiamate nella strategia di programma e nella strategia di sviluppo del GAL. Avranno quindi carattere specifico sia per le tematiche trattate che per il target di riferimento, distinguendosi nettamente dalle azioni di pubblicità e informazione di cui al Reg. 1303/2013, Capo II articoli 115 "Informazione e comunicazione" e 116 "Strategia di comunicazione".

#### **Principi per la definizione dei criteri di selezione**

I criteri saranno definiti secondo i presenti principi:

- Efficienza economica;
- Dimensione dei progetti formativi;
- Rispondenza ai Fabbisogni Chiave individuati;
- Qualificazione, competenza e curriculum del personale utilizzato;
- Livello di Innovazione;
- Qualità relazionale e misurazione della soddisfazione;
- Approccio collettivo

- Settori strategici

### Complementarietà e demarcazione con l' OCM

Per quanto riguarda le attività di trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, per i soci di OP i servizi di assistenza tecnica agronomica riferibili all'applicazione dei disciplinari di produzione biologica e integrata non potranno usufruire di attività di formazione e trasferimento di conoscenza sul medesimo argomento finanziate nell'ambito della Misura 1 del PSL.

### Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

- Sono concessi aiuti in conto capitale pari al 100% delle spese sostenute.

Per i progetti presentatisi fissa nel numero di 10 unità la quota minima di destinatari delle attività dimostrative e informative e in 20 unità la soglia massima di partecipanti per le attività dimostrative.

L'importo minimo e massimo, riferito al costo totale ammissibile per ciascun intervento finanziato, è di:

#### Per le Attività Dimostrative:

Importo minimo: € 1.450,00

Importo massimo: € 14.500,00

Detti importi corrispondono, rispettivamente, al dimensionamento minimo e massimo in termini di ore e partecipanti previsto dal presente bando (minimo 10 ore per 10 partecipanti, massimo 50 ore per 20 partecipanti) valorizzato al parametro di 14,50 euro per ora/destinatario al netto dell'IVA.

#### Per le Attività di Informazione:

Importo minimo: € 5.000,00

Importo massimo: € 211.241,00

Nel caso di progetti dimostrativi, gli investimenti materiali sono rimborsati per la sola quota di ammortamento corrispondente alla durata del progetto dimostrativo rispetto alla vita economica del bene realizzato/acquistato.

### Indicatori Comuni

#### Indicatori di prodotto:

Sottomisura	Focus Area	Indicatore/i di prodotto	Valore
1.2	6B	n* di giorni di formazione/informazione impartita	<b>n. 23</b>
1.2	1C	Spesa pubblica totale	<b>Euro 211.241,37</b>

#### Indicatori di risultato:

Numero totale di partecipanti alle attività dimostrative/informative
--

***Indicatori di impatto:***

Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall'attuazione del PSL.

**Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi***Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

L'Autorità di Gestione in collaborazione con l'organismo pagatore ha condotto una analisi delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione; tale analisi ha tenuto conto anche dell'esperienza maturata nel corso dei precedenti periodi di programmazione e del piano di azione per la riduzione e il contenimento del tasso di errore in vigore, sono stati individuati i seguenti rischi e rispettive azioni di mitigazione; a conclusione dell'analisi condotta sono stati individuati i rischi e le rispettive azioni di mitigazione di seguito riportati.

a) L'attuazione dell'intervento, presenta i seguenti rischi e criticità:

CP 10 Debolezza nella verifica della ragionevolezza dei costi/condizioni di ammissibilità.

Verifica della congruità dei costi ammessi

CP 11 Applicazione delle norme su gli appalti pubblici e sulle procedure di gara

Carenze in materia di controlli del rispetto delle norme sugli appalti pubblici o delle procedure di gara.

CP 6 Gli impegni sono difficili da attuare e verificare

Svolgimento dell'attività di informazione non coerente con quanto indicato nel progetto.

*Misure di attenuazione*

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, anche in coerenza con il Piano di azione nazionale relativo alla Programmazione FEASR 2007-2013, di porre in essere le seguenti misure di attenuazione:

Azioni di mitigazione connesse ai controlli nazionali e agli Audit comunitari:

CP 10 Debolezza nella verifica della ragionevolezza dei costi dei costi/condizioni di ammissibilità.

Verifica della congruità dei costi ammessi.

APC 7 – Migliorare il controllo interno e le procedure di coordinamento mediante le seguenti azioni:

Predisposte linee guida e definizione di costi standard utilizzati dalle commissioni istruttorie e dai responsabili di misura. Sessioni formative ed informative sul tema e sui

nuovi strumenti adottati. (Valida per tutte le Misure ilPSR).

CP 11 - Carenze in materia di controllo del rispetto delle norme sugli appalti pubblici o delle procedure di gara (DAS 2013 – PF 5798)

APC 7 Migliorare il controllo interno e le procedure di coordinamento.

Elaborazione da parte della Regione in collaborazione con AGEA di una check-list di controllo per i beneficiari da utilizzare per verificare la corretta applicazione del codice degli appalti pubblici.

Preventiva formazione o azione di tutoraggio per i soggetti beneficiari.

Creazione di una pagina web dedicata agli annunci su gli appalti pubblici in atto a valere su PSR in corso.

CP 6 - Gli impegni sono difficili da attuare e verificare

Svolgimento dell'attività di informazione non coerente con quanto indicato nel progetto presentato.

APC 7 Migliorare il controllo interno e le procedure di coordinamento mediante le seguenti azioni.

Verifiche in loco a campione durante lo svolgimento delle attività di informazione.

- a) Azioni di mitigazione relativi ai rischi e criticità potenziali della presente Misura: nonpresenti.

#### *Valutazione generale della misura*

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

### **Quantificazione dei criteri di selezione (max 100) e definizione del punteggio minimo**

#### **ATTIVITA' DIMOSTRATIVE**

Tipologia di priorità	Principio	Codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Approccio collettivo	Progetti integrati e per quelli che si inseriscono all'interno di filiere organizzate.	19.2.1 1.2.1A	Progetti inseriti in "Filiere organizzate" per l'integrazione lungo la filiera.	29	29	29
Obiettivi trasversali dello sviluppo	Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale: investimenti che	19.2.1 1.2.1C	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti	8	15	37

	introducono innovazioni di processo e di prodotto		brevettati nei tre anni precedenti la pubblicazione del bando.			
		19.2.1 1.2.1D	Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti inclusi nell'elenco (catalogo) delle innovazioni elaborato sulla base della misura 124 del PSR 2007/2013.	15		
	Maggiori livelli di efficienza dell'impianto rispetto agli obblighi minimi come individuati dall'art. 13, comma c Reg. UE 807/2014	19.2.1 1.2.1E	Maggiori livelli di efficienza dell'impianto superiore agli obblighi minimi come individuati dall'art. 13, comma c Reg. UE 807/2014	12	12	
	Livello di miglioramento dell'efficienza energetica	19.2.1 1.2.1F	Efficienza energetica (miglioramento della performance energetica attraverso APE e certificazione ISO 50001)	10	10	
Priorità settoriali	Progetti relativi ai seguenti comparti produttivi: zootecnico, ortofrutticolo, vitivinicolo e olivicolo	19.2.1 1.2.1G1	Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende zootecniche	10	10	10
		19.2.1 1.2.1G2	Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende ortofrutticole	5		
		19.2.1 1.2.1G3	Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende vitivinicole	5		
		19.2.1 1.2.1G4	Progetti che prevedono interventi per l'efficientamento energetico nelle aziende olivicole	5		
Priorità territoriali	Zonizzazione con priorità per le zone montane	19.2.1 1.2.1H	Aziende ubicate in zona montana secondo la classificazione regionale	10	10	10
Priorità aziendali	Adesione ad Organizzazioni di Produttori	19.2.1 1.2.1I	Adesione ad Organizzazioni di Produttori e loro associazioni riconosciute	5	5	14
	Investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta	19.2.1 1.2.1L	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciute	4	4	
	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni	19.2.1 1.2.1M	Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni	5	5	
<b>PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE</b>					<b>100</b>	<b>100</b>
<b>PUNTEGGIO MINIMO: 25 PUNTI (da totalizzare sommando minimo 2 criteri di selezione)</b>						
<b>CASI DI EX AEQUO: Sarà data priorità in base all'ordine di arrivo delle domande di sostegno</b>						

## ATTIVITA' DI INFORMAZIONE

Tipologia di priorità	Principio	Codice	Criteri	Punteggio per criterio	Punteggio massimo per gruppo di criteri	Punteggio massimo per tipologia di priorità
Caratteristiche delle attività di informazione	Livello di Innovazione	19.2.1 1.2.1 AA	Progetti formativi che prevedono l'applicazione di tecniche e materiali per la formazione/informazione a distanza	45	45	55
	Qualità relazionale e misurazione della soddisfazione	19.2.1 1.2.1 BB	Progetto che esplicita metodi/strumenti di valutazione del grado di soddisfazione dell'utente.	10	10	
Priorità relative alle caratteristiche del soggetto erogatore delle attività di informazione	Qualificazione, competenza e curriculum del personale utilizzato	19.2.1 1.2.1 CC1	Presenza di personale impiegato nel progetto con laurea e/o esperienza triennale in attività di divulgazione delle informazioni e gestione di strumenti di comunicazione on-line e di altri strumenti informativi multimediali.	15	15	15
		19.2.1 1.2.1 CC2	Presenza di personale impiegato nel progetto con esperienza in attività di divulgazione delle informazioni e gestione di strumenti di comunicazione on-line e di altri strumenti informativi multimediali.	5		
Approccio collettivo	Approccio collettivo	19.2.1 1.2.1 DD	Progetti informativi rivolti alle Filiere Organizzate operanti nell'area del GAL	10	10	10
Criteri relativi alla Strategia di Sviluppo Locale	Settori strategici	19.2.1 1.2.1 EE	Progetti informativi riguardanti i settori più strategici e le produzioni più vocate del territorio del PSL	20	20	20
<b>PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE</b>					<b>100</b>	<b>100</b>
<b>PUNTEGGIO MINIMO: 25 PUNTI (da totalizzare sommando minimo 2 criteri di selezione)</b>						
<b>CASI DI EX AEQUO: Sarà data priorità in base all'ordine di arrivo delle domande di sostegno</b>						

SEGUE ALLEGATO 1 – SCHEMA BANDO OP. 1.2.1 GAL TERRE DI ARGIL